



Ferrara, 18/09/2023

Al Presidente del Consiglio Comunale di Ferrara

**Oggetto: mozione per contrastare il fenomeno degli immobili commerciali sfitti ed incentivare l'insediamento di nuove attività commerciali di vicinato.**

### **PREMESSO CHE**

Di recente il parlamento europeo ha approvato una risoluzione sulla istituzione di una capitale europea del commercio locale, volta a porre con forza l'esigenza di tutelare, incentivare ed agevolare il commercio al dettaglio e le sue piccole e medie imprese tradizionali e di vicinato;

che le piccole e medie imprese (PMI), comprese le imprese a conduzione familiare, sono la spina dorsale dell'economia europea; che esse rappresentano il 99 % di tutte le imprese dell'UE e impiegano circa 100 milioni di persone;

le PMI del commercio al dettaglio sono fondamentali per le comunità locali urbane e rurali, fanno parte del tessuto sociale e contribuiscono direttamente a farsi che i centri urbani, le periferie e le frazioni delle città continuino a essere zone dinamiche in cui i cittadini possono trovare i servizi di cui hanno bisogno a breve distanza dalla loro abitazione;

che le PMI del commercio al dettaglio contribuiscono inoltre a contrastare lo spopolamento delle zone rurali; che le PMI del commercio al dettaglio contribuiscono direttamente alla prosperità, all'inclusione e al benessere dei cittadini, alla vita culturale locale e al patrimonio delle città dell'UE, oltre a fornire numerose opportunità d'impiego in tali comunità, il che a sua volta comporta migliori esperienze per i consumatori;

considerando che l'ecosistema del commercio al dettaglio è stato gravemente danneggiato dalla crisi della COVID-19; che le PMI sono state colpite da uno shock senza precedenti per l'economia mondiale, quando i negozi erano chiusi o soggetti a rigorose misure precauzionali; che, in secondo luogo, il settore ha dovuto far fronte alle pressioni legate alla crisi attuale, in particolare il conflitto in Ucraina e l'aumento dei costi dell'energia; che la redditività di molte PMI, spesso microimprese a conduzione familiare, è a rischio, così come i posti di lavoro;

considerando che è spesso molto difficile per le PMI mantenere una posizione competitiva nel contesto della globalizzazione dell'intera catena del valore del commercio al dettaglio imposta dalle grandi imprese; che gli effetti collaterali comprendono la standardizzazione dell'offerta commerciale e del paesaggio urbano, lo svuotamento dei centri urbani, l'aumento dell'impronta ecologica e l'impatto sulle condizioni di lavoro; che il rafforzamento del commercio locale potrebbe contribuire a rimediare a tali effetti;

considerando che i piccoli commercianti sono spesso danneggiati dalle grandi piattaforme di vendita che offrono prezzi più bassi perché hanno trasferito i costi di produzione in paesi terzi;

#### **EVIDENZIATO CHE**

In questi anni l'amministrazione comunale di Ferrara ha messo in campo numerose azioni concrete per tutelare, incentivare ed agevolare le piccole imprese, attraverso la realizzazione di bandi anti-crisi per erogazione di contributi a fondo perduto durante la pandemia, di specifici bandi per agevolare l'insediamento e l'apertura di nuove attività commerciali e la riqualificazione di quelle esistenti e di bandi specificatamente destinati ai negozi di vicinato nelle frazioni;

sempre per incentivare l'insediamento di nuove imprese, l'amministrazione comunale ha deciso di introdurre un canone di locazione "progressivo" per i propri immobili commerciali, più basso del valore di mercato per i primi anni;

che tale misura ha consentito l'apertura di quattro nuove attività in immobili commerciali di proprietà del Comune siti in centro storico, risultando pertanto efficace;

che tale modello virtuoso potrebbe essere proposto e applicato anche agli altri immobili commerciali privati, previo accordo con le associazioni dei proprietari immobiliari, di categoria e coinvolgendo la locale Camera di Commercio;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad avviare un percorso per verificare la fattibilità di un protocollo che preveda l'applicazione di un canone progressivo o comunque calmierato per gli immobili commerciali privati, coinvolgendo le associazioni dei proprietari immobiliari, le associazioni di categoria e la Camera di Commercio;

a valutare misure economiche di incentivazione a favore di chi liberamente decide di aderire a tale protocollo, consentendo l'apertura di nuove attività commerciali con contratti di locazione a canoni ridotti e/o progressivi.